



**AMICO**  
Il bosco dove è stato ucciso Paolo Tambini e (nella foto tonda) Alessandro Guerrini, sindaco di Terricciola, nonché collega ed ex socio della vittima

IL RICORDO DELL'AMICO

## Piange il sindaco-veterinario Guerrini: «Era più di un socio e ci si poteva contare»

«UN UOMO su cui si poteva contare, sempre». E' il ricordo Alessandro Guerrini che ha condiviso tanti anni con il collega veterinario, Paolo Tambini. E il ricordo si tinge di lacrime, di frasi spezzate, ma senza mai scendere nella retorica. Mai. Guerrini, sindaco di Terricciola, ha conosciuto da giovane il Tambini all'università di Pisa, quando entrambi studiavano per diventare medici veterinari.

«ALL'EPOCA eravamo in pochi a fare quella specializzazione». Ricorda Guerrini. E l'amicizia si era subito saldata tanto che i due, dopo essersi laureati, decisero di entrare in società con l'intento di portare avanti uno studio veterinario a Capannoli. Un sodalizio che è durato quasi 15 anni fino a quando poi nel 2000-2001 le strade si sono separate. La politica ha portato il Guerrini verso la carriera di primo cit-

tadino a Terricciola mentre il Tambini ha scelto di specializzarsi soprattutto nelle cure degli animali grandi come cavalli e mucche. Non solo, aveva scelto il ramo delle cure biologiche che gli avevano valso clienti in tutta la Toscana, soprattutto nel senese. «Era una persona a cui piaceva condividere i momenti di festa». Prosegue Guerrini che lo ricorda anche in alcune gioiose cene che da queste parti si chiamano "ribotte".

«CI SENTIVAMO ancora, eravamo rimasti in contatto — precisa — anche una decina di giorni fa mi aveva chiamato». E il ricordo torna poi indietro negli anni, quando i due lavoravano insieme. «Era molto di più di un collega o un socio — conclude il primo cittadino di Terricciola — Era un vero amico».

